

ARA PRESENTA

Marco Bocci

Elena Radonicich

Barbara Tabita



*In amore  
serve un colpo  
di coda...*



regia di  
**Alessia Scarso**

# Italo

Tratto da  
una storia vera

UNA PRODUZIONE ARA IN ASSOCIAZIONE CON FILM.FEE. CECILIO D'AC. COCCO. EPAS. AG. DISTRIBUTIONE. "NOTORIOUS" PRESENTA **ITALO** REGIA DI ALESSIA SCARSO CON MARCO BOCCI ELENA RADONICICH BARBARA TABITA VINCENZO LAURETTA MARTINA ANTONI NATALIA KORBESH "L'AMORE" LUCA CARO  
RIPRESENTA ANDREA TUONA CON MARCELLO PERRACCHIO E CON TOCCO MUSUMECI PARRI ALBERTO COLUCCIA DIRETTORE COASTA CICCOLINI ALESSIA SCARSO SCRITTORE COASTA CICCOLINI ED ISABELLA ACQUARO PRODOTTORE ANDREA TUONA EDITORE ALESSIA SCARSO  
MUSICA MARCO CASONE PRODOTTORE VERONICA PER ALA BANCA GROUP SRL SCENEGGIATORE GIUSEPPE DI SACCA NADIA ROSA CASPIERIS COSTUME FIORENZA CAPOLINI SONO EMANUELE CICCINI ED ALICE FILIPPI COLLEZIONE STEFANIA ROSA DESIGNER DANIELE BIZIAREVIC  
PRODOTTORE LORENZO LUCA EMILIANO PANICALE PRODOTTORE MARCO CARMELO SCARSO PRODOTTORE ROBERTA TROVATO PER ARA SRL CON IL CONTRIBUTO DI MIBAC - DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA IN COLLABORAZIONE CON LA FILM COMMISSION REGIONE SICILIA IL 15/14 ARA SRL

**DAL 15 GENNAIO AL CINEMA**

## DALLA STORIA AL FILM



**Se Italo non fosse mai esistito, di certo sarebbe nato dalla fantasia di uno sceneggiatore. Essendo esistito davvero, non poteva che essere il protagonista di un film. Italo era un cane, randagio, speciale. Una storia che chiedeva di essere raccontata. La trasposizione cinematografica di Italo non racconta solo la vita di questo straordinario "personaggio" ma è una vera e propria storia corale alimentata dagli intrecci degli abitanti di un intero paese che abbiamo costruito intorno a Italo. Il nostro obiettivo era realizzare una commedia brillante, ma al tempo stesso umana e toccante. Protagonisti, accanto ad Italo, sono tre bambini e tre adulti, sullo sfondo di una Sicilia piena di colore e tradizioni.**



## CHI ERA ITALO ?

**Era il 2009 e a Scicli, in seguito ad un brutto episodio di cronaca che aveva coinvolto un branco di randagi e un bambino, tutti i cani vennero presi e portati via dalla strada. Questo meticcio dal color miele arrivò a Scicli proprio in quel periodo.**

**Qualcuno immaginò fosse rimasto solo dopo la morte del suo anziano padrone, qualcun altro lo credette abbandonato da un clochard. Ma Italo non ha mai voluto raccontare a nessuno la sua storia. Stranamente al suo arrivo la psicosi da randagio cominciò ad affievolirsi, e lui non incuteva certo paura. Scelse la via Mormina Penna, a Scicli, in Sicilia, patrimonio Unesco dal 2002, come sua nuova dimora perché lì fu sicuro di poter mangiare, davanti ai locali ristorativi. E iniziò a frequentare messa, nella chiesa di San Giovanni in piazza. Il parroco si arrabbiò: può un cane entrare in chiesa? E mise fuori un cartello: "È vietato ai cani entrare". Italo finse di essere analfabeta e andò a messa ugualmente. Passò qualche tempo e imparò i tour delle visite guidate. Iniziò a precedere i turisti, a instradarli. Il cane entrò definitivamente nell'immaginario popolare in occasione del funerale di un giovane morto in un incidente stradale. La notte precedente il funerale fece la veglia davanti alla chiesa e il giorno dopo tra lo stupore di tutti, aprì il corteo funebre davanti alla bara.**

**Chi fu Italo? Cosa fu Italo? La reincarnazione di qualcuno che ha amato Scicli, risponde il popolo. Presidiava il centro storico Unesco, inseguiva le auto in transito nella zona a traffico limitato, abbaiano. La domenica andava a messa. Partecipava a funerali, matrimoni, feste religiose. Andava a salutare i bambini all'uscita di scuola e, in un memorabile fuori programma, entrò in scena durante la festa delle Milizie, quando l'emiro Belcane apostrofa il Conte Ruggero: "Cane d'un cristiano". E lui lì sul palco. Il sindaco, l'anno successivo fu costretto a emettere ordinanza: durante la festa Italo deve essere tenuto al guinzaglio, non si sa mai conceda il bis... Una nobildonna infine spese 2mila euro per far realizzare la statua del presepe in cui a Natale Italo ha fatto la sua apparizione. Accanto al bue, all'asinello, al bambin Gesù. Fantasie? Tutto documentato, fotografato, filmato.**

**Italo è venuto a mancare il 31 gennaio 2011, lasciando un vuoto in tutto il paese.**



# SINOSSI

## VERSIONE BREVE

**La tenera e commovente amicizia tra un bambino solitario e un randagio straordinario, capace di dare lezioni di umanità a un paese intero.**

## VERSIONE LUNGA

**Ispirato a una storia vera, "Italo" racconta la tenera amicizia tra un cane straordinario e un bambino solitario.**

**Italo, un randagio dall'aria buona, arriva in una mattina tiepida d'autunno nel paesino siciliano di Scicli. Al suo arrivo la città è in subbuglio: nessuno vuole saperne di cani randagi in giro. Nessuno tranne il piccolo Meno.**

**Meno ha dieci anni, ma uno sguardo già adulto e perennemente accigliato. Da quando sua madre non c'è più si è chiuso in se stesso. Ci vorrà tutto l'affetto di un cane speciale come Italo per farlo uscire dal guscio. E Meno si lascerà coinvolgere in una serie di avventure che gli insegneranno la differenza tra atteggiarsi adulto e diventarlo veramente.**



# I PERSONAGGI



**MENO (VINCENZO LAURETTA)**

Schivo, ombroso, di un'intelligenza fuori dal comune. A dieci anni, dopo la morte della madre, si è già trasformato in un piccolo adulto, che fatica a legare con i coetanei. Difficile strappargli una risata o una lacrima, ma Italo riuscirà in entrambe le cose, insegnandogli le regole dell'amicizia.



**ANTONIO (MARCO BOCCI)**

Padre di Meno, uomo di poche e misurate parole. È il sindaco del paese. Dopo la morte della moglie si è tuffato a capofitto nel lavoro: amministra il paese e la casa con lo stesso rigore con cui educa il figlio, con il quale non riesce a comunicare. La corazza di Antonio, di fronte a Laura, maestra di suo figlio, comincia a vacillare... ma sarà l'incontro con Italo che risolverà ogni cosa.



**LAURA (ELENA RADONICICH)**

Un matrimonio naufragato alle spalle l'ha portata in Sicilia: per tutti è la straniera. È la maestra di Meno ed è una vera appassionata del mestiere: farebbe di tutto per i "suoi" bambini. Anche se poi, con la stessa foga, potrebbe stare ore a cercare gli occhiali che ha sopra la testa...



**CHIARA (MARTINA ANTOCI)**

Compagna di classe di Meno. Socievole, spensierata ma già animata dai turbamenti della pubertà. Sogna il primo bacio da dare al "suo" Meno. Peccato che il ragazzino ancora non sia interessato all'altra metà del cielo...



**ITALO (TOMAK)**

Un simpatico meticcio color miele. Indole anarchica ed animo nobile, si fa conoscere e apprezzare per la sua straordinaria umanità. L'intero paese finisce per adottarlo e farne il beniamino della città.



**LUISA (BARBARA TABITA)**

Esuberante consigliere comunale candidata a sindaco, diretta concorrente di Antonio. Luisa Nigro è esplosiva, logorroica, irresistibile, specie quando si spinge tra voli pindarici e metafore al limite dell'inverosimile.



**PAOLO (MATTEO KORRESHI)**

Piccolo e bullo. Nel suo corpo minuto nasconde una potenza da formica atomica. Meno è la vittima preferita della sua spavalderia anche perché Paolo nasconde un debole per Chiara. Come nasconde un indole più dolce di quanto non faccia credere alla sua banda: teme, altrimenti, di non essere più riconosciuto come capo.



**LE TRE COMARI**

Sposate con i tre uomini, sono le immancabili comari di un paese. Le "cuttigghiare", quelle che fanno pettegolezzo e che più di tutti sono aggiornate sull'andamento delle cose pubbliche. Non vedono certo di buon occhio un cane che viene ammesso in Chiesa.



**IL CORO DELLA COMMEDIA**

Tre uomini che siedono in piazza. Di quelli che se ne incontrano a decine nei piccoli paesini del sud. Sono il "coro" della commedia. Le loro voci commentano in gli eventi più importanti della cittadina.

## LA REGISTA



### ALESSIA SCARSO

[Soggetto, Regia, Montaggio]

**Classe 1979. Diplomata in montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, la più antica scuola di cinema al mondo e la più importante in Italia. Ha collaborato come montatrice e coordinatrice di postproduzione con diversi giornalisti, produttori e registi, lavorando a inchieste giornalistiche, documentari e cortometraggi. Come regista ha diretto numerosi spot e documentari istituzionali. Ha debuttato alla regia di fiction con "Disinstallare un amore", cortometraggio selezionato a più di cento festival in tutto il mondo e vincitore di decine di premi. Ha firmato il montaggio del film "Come non detto", prodotto e distribuito da Moviemax Media Group. "Italo" rappresenta il suo lungometraggio opera prima.**



## NOTE DI REGIA

**Il 15 marzo 2009, nelle campagne di Scicli, in provincia di Ragusa, un branco di cani randagi ha attaccato un bambino, uccidendolo. Nella stessa città e nello stesso periodo arriva un randagio che conquista l'affetto dell'intera comunità fino a diventarne beniamino. Da questi due fatti di cronaca, e dal mio incontro con lui, Italo, compagno di un pomeriggio d'estate, prende spunto il film.**

**La Sicilia è notoriamente terra di contraddizioni esposta all'arrivo di stranieri, dominatori, che allo stesso tempo l'hanno soggiogata e arricchita. "Italo" fotografa un'immagine della Sicilia che si misura con l'accoglienza da un punto di vista inedito. È la storia di un paese ferito che riesce, superati pregiudizi e diffidenze iniziali, a ricevere l'altro. Anche se lo straniero in questo caso è un randagio amabile e benevolo.**

**È la storia di un'amicizia tra un bambino solitario e taciturno e un cane speciale. Carmelo, detto Meno, e Italo. Non solo quindi le vicende di un cane singolare realmente esistito, che andava a Messa e guidava i turisti, ma anche un racconto di formazione. Sullo sfondo di quest'amicizia si muovono gli altri personaggi, gli abitanti del paese. Personalità che caratterizzano fortemente la piccola comunità in cui la storia si sviluppa, come il sindaco, la maestra, l'assessore, le comari, i vecchietti che trascorrono le giornate in piazza su una panchina, personaggi estrapolati dalla schietta quotidianità che, con le loro peculiarità, danno pennellate di colore e autenticità alla storia.**

**La Sicilia viene spesso raccontata come reticente, questo film vuole più volentieri mostrare la genuinità di questa terra, l'arguta autenticità dei suoi abitanti, alleggerendo con natio umorismo le sue apparenti contraddizioni, tutto sospeso un palmo sopra la realtà, uno sotto la fantasia. La messa in scena indugia sull'architettura settecentesca tardobarocca delle ambientazioni, sulla pietra dura delle grotte nelle cave naturali scavate dai secoli, trapassando scorci e raffigurando paesaggi delle città di Scicli e Modica, componendo un affresco fantastico della Sicilia moderna baciata dall'Unesco, con una manifestata e citata ammirazione nei confronti dei pittori contemporanei che hanno scelto questi luoghi come scenario per le proprie raffigurazioni.**

**Una storia vera incredibile, inseguita, romanzata e scritta con passione, che ha commosso intensamente chi l'ha letta, determinando un cast eccezionale, raro ed unico per un'opera prima, del quale mi inorgoglisce particolarmente la partecipazione dei maggiori esponenti attoriali che la Sicilia vanta in questo momento, oltre ai prestigiosi cammei, uno su tutti quello di Piero Guccione. Una storia vera che ha determinato affezione nei luoghi e momenti delle riprese e nelle successive lavorazioni tecniche, seducendo e conquistando chiunque ne abbia incrociato il corso degli eventi, quasi come si incontrasse lui in persona, Italo.**

**E parimente le vicende dei due nuclei di questo film, adulti e bambini, si intrecciano nell'incontro con Italo. Ognuno di loro affronterà un cambiamento, specie Meno, che troverà attraverso questo fantastico randagio la chiave di volta per crescere. Ma Italo non apparterrà mai a Meno, nè a nessuno. Italo è un dono, il cane di tutti e di nessuno, e amatissimo andrà via lasciando un insegnamento che sarà più forte della sua presenza.**



# BACKSTAGE





## LOCATION

“Italo” è stato girato interamente in Sicilia a Scicli e Modica, in provincia di Ragusa. Patrimonio Unesco dal 2002 i siti sono anche conosciuti per essere la Vigata del famosissimo Commissario Montalbano, nato dalla penna di Andrea Camilleri.



# INFO

**titolo** ITALO  
**anno** 2014  
**durata** 104 minutes  
**genere** family/biografico  
**nazionalità** italiana  
**formato di ripresa** Red Epic 4K  
**formato di proiezione** DCP / 24fps / 2.35 scope  
**suono** dolby 5.1  
**colore** colour  
**regista** Alessia Scarso  
**produzione** Arà  
**produttore** Roberta Trovato  
**produttore associato** Carmelo Scarso

**con** Marco Bocci  
 Elena Radonicich  
 Barbara Tabita  
 Tomak (il cane)  
 Vincenzo Laurreta  
 Martina Antoci  
 Matteo Korreshi  
 Lucia Sardo  
 Andrea Tidona  
 Marcello Perracchio  
 Tuccio Musumeci

**e la voce di** Leo Gullotta

**sceneggiatura** Coralla Ciccolini  
**soggetto** Coralla Ciccolini  
 Alessia Scarso  
**script editor** Isabella Aguilar  
**fotografia** Daria D'Antonio  
**montaggio** Alessia Scarso  
**musiche** Marco Cascone  
**produttore musicale** Alabianca Group  
**scenografia** Giuseppe Busacca  
 Maria Rosa Carpinteri  
**costumi** Fiorenza Cipollone  
**suono** Emanuele Cicconi  
**aiuto regista** Alice Filippi  
**casting and acting coach minors** Stefania Rodà  
**produttore esecutivo** Luca Emiliano Pancaldi  
**organizzatore** Ognjen Dizdarevic



world sales and info  
[info@arafilm.it](mailto:info@arafilm.it)